

L'ORDINE NUOVO

Rassegna settimanale di cultura socialista

Istruitevi, perchè avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza
Agitatevi, perchè avremo bisogno di tutte le nostre entusiasmanti
Organizzatevi, perchè avremo bisogno di tutta la nostra forza

Redazione e Amministrazione: Via XX Settembre, 10 - Roma
Abbonamenti: Annuo L. 10; Semestrale L. 5; Trimestrale L. 3; Abbonamento straordinario dal 1° gennaio a tutto dicembre 1919 L. 8.
Abbonamento esemplare in L. 20, stampo L. 10, 1919

ANNO I. - N. 1.

SOMMARIO

Editoriali: Battute di preludio. La situazione italiana. Programma di lavoro. Max Eastman: L'ordine nuovo. Rosaia Rolland: La via che sale a spirale. Fantasio: Luigi Blanc e l'organizzazione del lavoro. La disfatta di Agostino Lunardo. A. Bonaccorsi: Albina. Palmiro Togliatti: Parole oneste sulla Russia. A. Gramsci: Vita Politica Internazionale. La battaglia delle idee: La politica di un filosofo, Un discorso del prof. Vaccaro, I segreti della moda.



... che ri-
sta dalla
re delle
programma
azioni ai
no contri-
e com-
no che in
tutto
e la critica di
critico, del falso ordine borghese coll'ordine
ancora comunista.

... che ri-
sta dalla
re delle
programma
azioni ai
no contri-
e com-
no che in
tutto
e la critica di
critico, del falso ordine borghese coll'ordine
ancora comunista.

EDITORIALE

Battute di preludio

Questo foglio esce per rispondere a un bisogno profondamente sentito dai gruppi socialisti di una palestra di discussioni, studi e ricerche intorno ai problemi della vita nazionale ed internazionale. Esso tende a una via di mezzo tra il quotidiano e la rivista, esplicando un lavoro più coordinato che non nel quotidiano, più agile e vivo che non si soglia nelle riviste. Vuole diventare uno strumento utile e magari indispensabile a tutti quanti, operai e professionisti, cercano pur nella lotta senza tregua che loro impone la vita pratica, di raccogliere le forze per organizzare la propria coscienza e comunicare con quelle sempre più numerose coscienze di socialisti che, in ogni parte d'Italia, in ogni nazione del mondo sentono che è venuta l'ora decisiva per la prova della validità della loro fede, della attualità dei loro programmi, della resistenza delle loro costruzioni.

Le esigenze a cui vogliamo e dobbiamo ricogliere l'opera nostra di proselitismo e di cultura sono intime alla natura stessa della concezione socialista. Nel secolo XIX la critica del sistema capitalistico, la lotta per il superamento del riformismo...

La guerra ha generato, coll'enorme distruzione di ricchezza, col crollo degli ideali e degli organismi sociali, un profondo turbamento da cui è stolto pensare si possa uscire in breve tempo e facilmente. Nessuno può pretendere di avere la ricetta magica che da un giorno all'altro cancelli dalla faccia della terra ogni traccia del tremendo passato. Il male ha intaccato oggi più profondamente di prima la struttura stessa della società, e perciò non può esservi rimedio semplice né improvvisabile.

L'altra parte l'opera dei cosiddetti apologeti, che vanno affannandosi attorno a questo o quel problema del dopo-guerra, è resa in gran parte vana dal fatto che le soluzioni sono buone o cattive a seconda delle forze che è possibile ordinare per raggiungerle. Nel presente momento storico più che mai nessuna suggestione diplomatica, nessun tecnicismo di gabinetto, nessuna abilità di legislatore può fare il miracolo di ridare all'umanità quanto ha perduto e quanto di cui ha bisogno per l'era nuova che s'apre.

La borghesia e con essa l'organismo sociale rassodatosi dopo la rivoluzione francese sono esausti, nell'impossibilità di trovare in sé sia i materiali che le capacità direttive della ricostruzione. La miniera è stata troppo sfruttata e non vi è certo più la pena di tentarne le viscere. Occorre lavorare su terreno nuovo, sorgine, in cui i germi dell'avvenire trovino l'humus propizio, in cui l'umanità possa rinnovarsi.

... che ri-
sta dalla
re delle
programma
azioni ai
no contri-
e com-
no che in
tutto
e la critica di
critico, del falso ordine borghese coll'ordine
ancora comunista.

VOLUME 2

1921 - 1926

La rivoluzione italiana

Avveniremo appena all'assalto all'...
Esso è un episodio che merita d'esser c...
rato non per le conseguenze materiali p...
ma per quel che rappresentò nella vita...
italiana. Durante la guerra le istituzioni...
poteri dello stato si sono trasformati...
menti immediati ed incontrollabili d...
che ha gestito la guerra: la camera e...
stata non dicatale le sole espressioni...
stato... liberale. I partiti cosiddetti inter...
si abituarono a muoversi in perfetta lib...
su terreno in cui il regime corrotto...
fatto attorno a loro il deserto. La loro...
ingressò perché l'eco la rimandava molt...
per le onde rosate dello scheletro cos...
nale. Cesata la pressione al fronte, do...
lentare quella interna, non per amor di...
ma quasi per una necessità fisiologica...
di maggior respiro. Le minuzie però...
giant ad cadere nel regime della c...
della usata di guerra e della tenerezza...
sono adattarsi a questa più ampio resp...
scuote il corpo della nazione; esse...
mate da quelli che l'Orsini chiamava...
chi del leone, e che non possono c...
fissandosi con legami la crisi, com...

ANTONIO GRAMSCI

ESCRITOS POLÍTICOS

edição Carlos Nelson Coutinho



Resumo de Escritos Políticos - Volume 2

Dando continuidade ao projeto de reedição da obra de Antonio Gramsci, Carlos Nelson Coutinho e Luiz Sérgio Henriques reuniram e traduziram as principais cartas de um dos mais importantes intelectuais italianos.

A reedição dos seis volumes de Os Cadernos Do Cárcere foi um dos projetos editoriais mais aclamados pela imprensa brasileira. Carlos Nelson Coutinho e Luiz Sérgio Henriques são dois dos maiores especialistas de Gramsci no mundo.

[Acesse aqui a versão completa deste livro](#)